

Bohc

a ogni oggetto il legno giusto

a cura della Biblioteca
comprensoriale di Donnas

Questo manuale sulle essenze lignee più diffuse nella nostra regione e largamente utilizzate, in passato, per realizzare gli oggetti di uso quotidiano nasce dalla mostra *Moué dé bohç, moué dé bague* / Ad ogni oggetto il suo legno, allestita dalla Biblioteca comprensoriale di Donnas in occasione dell'edizione 2011 della fiera di Sant'Orso.

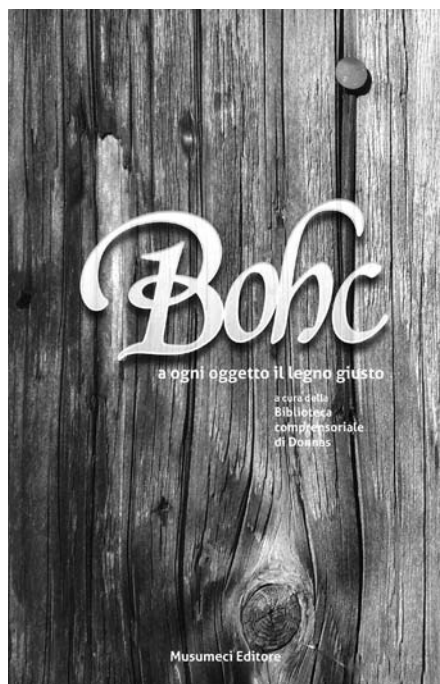
Nella sua consueta e gradita visita nel giorno della fiera, Vally Lettry, Direttrice delle Attività Promozionali del Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia, ci ha proposto di utilizzare il materiale esposto e la documentazione correlata per una pubblicazione sullo stesso tema.

L'idea è stata accolta con grande soddisfazione da parte nostra e ha preso vita con un progetto editoriale al quale ha lavorato la Casa Editrice Musumeci e al quale abbiamo contribuito con un lavoro di consulenza sull'uso degli oggetti e di trascrizione delle testimonianze.

A Donnas, la fiera di Sant'Orso si svolgeva tradizionalmente alla fine di gennaio, anticipando di un giorno quella di Aosta; da alcuni anni, le due manifestazioni vengono programmate a distanza di due settimane, per permettere ad artigiani e visitatori di essere presenti ad entrambe.

Il richiamo della "petite foire" di Donnas è, nel frattempo, cresciuto in maniera considerevole e la vecchia fiera, tutta concentrata nella piazzetta dell'antico borgo, dove ci si recava per procurarsi gli attrezzi necessari al lavoro della campagna e della stalla e alcuni utensili per la casa, si è trasformata in un evento che attrae un numeroso pubblico lungo le vie e le piazze del paese.

Contribuiscono al successo della fiera alcune interessanti iniziative collaterali e fra queste, da molti anni, la mostra etnografica organizzata



dalla biblioteca per far conoscere e salvare dall'oblio il ricco patrimonio materiale ed immateriale di tradizioni, conoscenze, abilità tramandatoci dalle generazioni che ci hanno preceduto.

I temi proposti per le nostre mostre, rese possibili dal coinvolgimento della comunità nella raccolta di oggetti, immagini e testimonianze, sono stati vari e sempre legati all'evento; ecco alcuni esempi:

Damouréi é passatèn / Giocattoli e passatempi

Téla dé mijón / La lavorazione della canapa in Bassa Valle

Là per lé tsémén d'in co / Mestieri e mezzi di trasporto sulle strade d'un tempo

Tsat i pé, tsat dapartot / il legno e la lana per avere caldo ai piedi e dappertutto

Tsévre, courtset é tsénévale / Le capre e i loro collari

Lé couscrit / I coscritti

La realizzazione della mostra è sempre frutto di un lavoro collettivo: l'idea iniziale della commissione della biblioteca viene attuata grazie ad un gran numero di persone, anche dei paesi vicini, che si rendono disponibili a fornire materiale, informazioni e suggerimenti. Le ricerche svolte, ininterrottamente dall'anno scolastico 1974-75 ad oggi, dalla scuola elementare di Donnas-Vert nell'ambito del *Concours Cerlogne*, sono state molto spesso una fonte preziosa di notizie e di testimonianze oggi non più reperibili.

Per l'interesse che suscita, la mostra si rivela, ogni anno, non soltanto un appuntamento atteso, un percorso della memoria che stupisce i più giovani ed emoziona i meno giovani, ma anche un'occasione per raccogliere ulteriori notizie, aneddoti, osservazioni, utili ad arricchire quel patrimonio di conoscenze che la biblioteca intende salvare e recuperare.

Questo desiderio di trasmettere alle generazioni future una testimonianza dei saperi di un tempo ha dato origine ad un gruppo di persone che, ogni mese, si ritrova in biblioteca per trascrivere, registrare, catalogare ogni possibile documento sul passato del nostro paese.

Allo stesso scopo è finalizzata la visita, con animazione, cui sono invitati gli alunni delle scuole nella settimana successiva alla mostra. Artigiani, persone anziane del paese, in qualche caso attori che fanno rivivere alcuni personaggi, contribuiscono a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini per la vita dei loro nonni e bisnonni.

A tutte le persone che, negli anni, hanno collaborato con noi e che, come noi, hanno a cuore la conservazione del nostro patrimonio culturale, dedichiamo ora questo manuale, realizzato con il materiale della nostra mostra e le testimonianze fornite dalle nostre ricerche.

A Vally Lettry, che ha voluto quest'opera, alla direttrice editoriale della Musumeci Alessandra Norat e al grafico e fotografo Pier Francesco Grizi, che con competenza e professionalità hanno ideato ed elaborato il progetto e con grande disponibilità hanno lavorato con noi, sempre accettando suggerimenti ed osservazioni, rivolgiamo un particolare e sentito ringraziamento.

Questa pubblicazione ci gratifica e ci onora; altrettanto speriamo che avvenga per coloro che hanno in vario modo contribuito alla sua realizzazione e ai quali va il nostro sentito ringraziamento.

Ilda Dalle
Anna Vuillermoz